

L'Informazione

ANNO III - n° 40 - Giugno 2009
Distribuzione Gratuita



Organo Ufficiale del Comune di Petruo Irpino

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI IMPUGNA LA NUOVA LEGGE ELETTORALE CAMPANA

Critiche anche per il mancato auspicio di rappresentatività territoriale, penalizzate le circoscrizioni di Avellino e Benevento

Mentre il Governo, dopo il flop del referendum, pensa a stabilire nuove norme in materia elettorale cercando di modificare la legge Calderoli da lui stessa etichettata come "porcellum", quella approvata dall'Assemblea della Regione Campania, la numero 4, lo scorso 27 marzo e pubblicata sul Bollettino ufficiale regionale n. 23 del 14 aprile, che dovrebbe delineare il nuovo sistema elettorale campano, non ha avuto un destino migliore, tanto da essere impugnata, dal consiglio dei Ministri per presunti profili di illegittimità costituzionale. Il pronunciamento della Corte Costituzionale sarebbe basato principalmente sul presunto contrasto con i principi di uguaglianza, di libertà di voto e di pari opportunità sanciti dalla Costituzione (articoli 3, 48 e 51). Secondo il Consiglio dei Ministri le disposizioni in materia di scheda elettorale, che obbligano in caso di doppia preferenza, a scegliere nella stessa lista una donna e un uomo e sia il sistema di elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale, contrastano con il dettato della Costituzione. E non solo, la legge è fortemente criticata anche perché non tiene nessun conto della rappresentatività territoriale, penalizzando le zone interne della Campania ed in particolar modo la provincia di Avellino e di Benevento. Tematiche, ampiamente affrontate anche dall'Osservatorio sulle Istituzioni e sui Diritti Fondamentali che dopo una

attenta analisi, ha osservato il disatteso auspicio di rispettare l'intero territorio tenendo conto delle circoscrizioni a bassa densità di popolazione. Un punto, quest'ultimo contrastato non solo dalla minoranza di centrodestra, ma spaccature irreversibili si sono registrate nella stessa maggioranza di governo regionale guidata da Antonio Bassolino. Infatti la legge approvata, riserva sì il diritto di rappresentanza dei territori ma non il riparto in base alla popolazione. Ed è così che le circoscrizioni del territorio interno, dovrebbero accontentarsi del solo diritto di tribuna e non già dei rappresentanti che una legge equa e equilibrata dovrebbe assegnare in base alla popolazione.

Il calcolo è presto fatto. La Campania ha una popolazione di 5 milioni e settecentomila abitanti per cui ogni 93 mila abitanti spetterebbe un proprio rappresentante dei 61 da eleggere. Applicando una semplice operazione per ciascuna provincia, a quella di Benevento spetterebbero 4 consiglieri, 9 a Caserta, 5 ad Avellino 11 a Salerno e 32 a Napoli. Invece con il gioco dei quozienti pieni e dei resti, Napoli continuerà a fare la parte del leone lasciando alle altre provincie briciole di rappresentanza. Così che i napoletani potranno continuare a divorare e sperperare risorse e finanziamenti, accentuando il dualismo zone costiere - zone interne e continuando a lasciare nella marginalità i territori interni.

DALL'ABOLIZIONE DEL LISTINO AL SISTEMA ALLA DOPPIA PREFERENZA ECCO LE NOVITÀ

In attesa del pronunciamento della Corte costituzionale sulla illegittimità della legge elettorale campana, che resta comunque improntata sul sistema proporzionale, vediamo nel dettaglio che cosa sancisce e quali sono i punti salienti. L'abolizione del listino presidenziale e l'attribuzione del premio di maggioranza alle liste collegate al candidato proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta regionale, che ottengono almeno il 60% dei seggi del Consiglio, se il presidente ha conseguito più del 45% dei voti validi (ne ottengono almeno il 55%, se il presidente ha conseguito meno del 45% dei voti validi). Il sistema della doppia preferenza, in base al quale l'elettore può esprimere uno o due voti di preferenza, ma, in questo caso, una delle due preferenze deve riguardare il candidato di genere femminile, pena l'annullamento della seconda preferenza. La rappresentanza di genere, per cui in ogni lista nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai 2/3 dei candidati, pena la sua inammissibilità. La rappresentanza di tutte le circoscrizioni elettorali: al fine di garantire la rappresentanza di tutto il territorio regionale, è garantita la presenza di almeno un consigliere per ogni circoscrizione elettorale. Tra l'altro la legge prevede, in un sub emendamento, proposto dalla Sinistra e dal Pd finalizzato a garantire la presenza paritaria di entrambi i generi nei programmi di comunicazione politica offerti dalle emittenti radiotelevisive pubbliche e private.

ALL'INTERNO IL PARERE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



NUOVI BUONI LAVORO: AL VIA LA CAMPAGNA INFORMATIVA

Favorire le possibilità di impiego e di integrazione del reddito per i soggetti più deboli e, allo stesso tempo, evitare le zone d'ombra del lavoro nero. A questo punta l'ampliamento di utilizzo dei voucher, i buoni lavoro, promosso da una campagna informativa illustrata il 24 giugno scorso dal ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, insieme al presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua. Presentando la campagna - che partirà a fine giugno e che, in vista della vendemmia, sarà ripresa a settembre - il Ministro Sacconi ha esposto la vasta gamma di possibilità che si apre con l'applicazione dei buoni lavoro, utilizzabili da pensionati, studenti, casalinghe, e, in via sperimentale per il 2009, anche per i cassintegrati e per i lavoratori in mobilità.

La formula dei voucher è una particolare modalità di prestazione lavorativa introdotta con la legge Biagi, ed è stata pensata per la gestione del lavoro occasionale di tipo accessorio. Applicati inizialmente per le attività agricole di carattere stagionale (la prima esperienza significativa è stata la vendemmia del 2008) poi a tutte le attività agricole, anche non stagionali, i voucher si sono estesi via via a nuovi soggetti e diversi tipi di attività. All'origine di questa formula vi è la necessità di regolamentare quei rapporti di lavoro che soddisfano esigenze occasionali a carattere saltuario: far emergere attività confinate nel

lavoro nero, tutelando, al contempo, i lavoratori che usualmente operano senza alcuna protezione assicurativa e previdenziale. I voucher garantiscono, infatti, oltre alla retribuzione, anche la copertura previdenziale presso l'Inps e quella assicurativa presso l'Inail. Così regolati, i buoni lavoro assicurano vantaggi sia per il datore di lavoro che per il lavoratore: il committente (datore di lavoro) può beneficiare di prestazioni nella completa legalità, con copertura assicurativa INAIL per eventuali incidenti sul lavoro, senza rischiare vertenze sulla natura della prestazione e senza dover stipulare alcun tipo di contratto; il prestatore (lavoratore) può integrare le sue entrate attraverso le prestazioni occasionali, il cui compenso è esente da ogni imposizione fiscale e non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato. Il compenso dei buoni lavoro dà diritto all'accantonamento previdenziale presso l'Inps e alla copertura assicurativa presso l'Inail ed è totalmente cumulabile con i trattamenti pensionistici. In particolare, i prestatori possono svolgere attività di lavoro fino al guadagno di 5.000 euro per singolo committente nell'anno solare, mentre, nel caso di cassintegrati o lavoratori in mobilità, il limite è di 3.000 euro. A commissionare il lavoro possono essere famiglie, privati, aziende, imprese familiari, imprenditori agricoli e, in alcuni casi, enti senza fini di lucro ed enti pubblici.

ELEZIONI PROVINCIALI, SODDISFACENTI I RISULTATI DEI CANDIDATI PETRURESI

Come è noto già a tutti il senatore Cosimo Sibilia è il nuovo presidente della Provincia di Avellino eletto dal 58,34% degli Irpini. Una vittoria netta quella del centrodestra appoggiato dall'Unione di Centro avellinese di Ciriaco De Mita che anche nella costituzione del nuovo organo di governo provinciale sta facendo "contare" il suo peso politico sul territorio. Per quanto concerne, invece, i due candidati petruresi alla Provincia, il vicesindaco Giuseppe Lombardi e il consigliere di minoranza De Marco Mario la loro piccola rivincita politica l'hanno ottenuta.

Il primo, candidato con "la Sinistra che Unisce" per Alberta De Simone ha ottenuto nel solo comune di Petruro Irpino ben 79 voti su un totale di 195 votati (104 femmine e 91 maschi), mentre il secondo in lizza con "Sinistra Democratica" per Amalio Santoro ha avuto 38 consensi. In tutto il collegio numero 1 il vicesindaco Lombardi ha portato a casa 247 voti con una percentuale del 3,23% e De Marco, sostenuto da una struttura di partito piuttosto organizzata sul territorio, ha raggiunto la soglia percentuale del 3,42. Considerata l'alta percentuale che si è aggiudicato lo schieramento di centrodestra ed il numero elevatissimo di candidati per collegio, i due candidati alla Provincia di Petruro, per i risultati conseguiti, si possono ritenere più che soddisfatti.

CORTE COSTITUZIONALE, ECCO I PUNTI DA VAGLIARE

Secondo il Consiglio dei Ministri l'articolo 4 della legge elettorale regionale - recante disposizioni in materia di scheda elettorale - che prevede che l'elettore possa esprimere uno o due voti di preferenza per candidati compresi nella stessa lista, e in quest'ultimo caso obbliga a una di genere femminile e una di genere maschile (comma 3), presenta profili di illegittimità costituzionale, contrastando con il diritto all'elettorato attivo e passivo, di cui agli articoli 3, primo comma, 48 e 51, primo e secondo comma, della Costituzione. Altro punto contestato è il sistema di elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale e riguarda più che altro un vizio di forma. La legge, rileva il Consiglio dei Ministri, intende disciplinare, in maniera organica e a "regime", il sistema di elezione del Consiglio e del presidente della Giunta regionale. Il sistema di elezione del presidente e dei consiglieri è oggetto di competenza legislativa concorrente tra lo Stato e la Regione. La Regione Campania, pur avendo già approvato il nuovo statuto, in prima e in seconda lettura senza che il Consiglio dei Ministri del 27 marzo abbia sollevato questione di legittimità costituzionale, non lo ha ancora promulgato, in quanto si attende il decorso dei termini (tre mesi dalla pubblicazione) per l'eventuale richiesta del referendum confermativo. Pertanto, osserva il CdM, la Regione in materia elettorale può soltanto prevedere norme di dettaglio e non una disciplina organica difforme dall'articolo 5 della legge costituzionale 1/1999, come stabilito dalla sentenza 196/2003 della Corte Costituzionale.



'E PAZZIELLE: GIOIOSE FILASTROCCH GOLIARDICHE PER BIMBI "DI ALTRI TEMPI"

Non tutti forse ricorderanno le spensierate filastrocche che rimbombavano nei vicoli e nelle strade di Petruro che accompagnavano goliardicamente le giornate dei bambini del luogo soprattutto nei mesi estivi, quando il giorno era lungo e la sera era piacevole soffermarsi tutti insieme sulle scale di case, nei freschi vicoli dell'antico borgo.

Certamente le nuove generazioni non hanno mai avuto il piacere di sentire quei "neniosi" ritornelli che coloravano i giochi dei tantissimi fanciulli i quali null'altro possedevano che la compagnia degli altri coetanei per poter trascorrere i loro momenti di svago. Luoghi, situazioni e contesti erano lievito di socializzazione e di integrazione in un connubio di solidarietà sociale (meno si ha e più si è disposti a dare) e scuola di vita.

Di seguito ne proponiamo alcune, per rinfrescare la memoria alle persone più anziane e per incuriosire i più giovani a rivedere tante delle nostre magnifiche tradizioni popolari.

PISE E PISILLI

"Pise e pisilli
fiori de cannilli,
cannilli colasi,
colasi Santo Martì,
Pipiricchiò, Scarraffò,
Tira u pede a tè!"

PEPP'ANTONIO A PIRIPAGNA

"Pepp' Antonio a piripagna
porta prune e porta pranzo
e da pranzo porta prune
Pepp' Antonio vintiduje!"

GALLINA ZOPPA ZOPPA

"Gallina zoppa, zoppa,
quante penne puorti 'ncopp' 'a
e ne puorti vintiquattro
e sparano nu tricchi tracco,
'a murra, 'a nzurra
ajza a cossa e curri!"
"Ndrea, Ndrea, Ndrea
'ncopp' 'a mazza tre curreje
'ncopp' 'a rolla tre tammorre
'ncopp' 'u lietto tre cunvietti
'ncopp' 'a l'aria tre diavuli:
uno che zoppa,
'n'ato che abballa
e 'n'ato che ffà u pappallo!"

SANTO NICOLA

"Santo Nicola si bello e si bbono,
si bello mmaritato
quante corne tene a crapa?

.....

E si quatto fussi ditto
cavallo bbuono scritto,
cavallo dellu Papa
quante corne tene a crapa?

.....

E si ddoje fussi ditto
cavallo bbuono scritto,
cavallo dellu Papa
quante corne tena a crapa?....."

ZA' CARMENE'

"Za Carmene' statt' accuorto
a fuscella nun a mette cchiu'
'nnanzi a pirtella,
se passa nu' cagnolino
aiza a coscia e...

L'Informazione

ORGANO UFFICIALE
DEL COMUNE DI PETRURO IRPINO

*Periodico d'informazione
amministrativa, socio-culturale,
servizi e curiosità*

*Edito dal Comune di
PETRURO IRPINO
www.petruroirpinonline.com
Telefono 0825 996115*

*Direttore responsabile
JENNY CAPOZZI
jenny.capozzi@libero.it*

Aut. Tribunale di Benevento
n. 15/2005

*Direzione, redazione,
amministrazione e stampa
Via Ettore Capozzi n. 19
83010 Petruro Irpino (Avellino)
petruro@mediaproject.com*



FISCO: POTENZIATI GLI STRUMENTI CONTRO L'EVASIONE

Ravvedimento operoso, potenziamento delle procedure di riscossione e abolizione di alcuni obblighi di natura tributaria: queste alcune delle modifiche in materia fiscale introdotte dal decreto anti-crisi (n.185/2008) e spiegate nella circolare n.10 emanata dall'Agenzia delle entrate il 19 marzo 2009. Le nuove norme rendono più conveniente per il contribuente il ricorso al ravvedimento operoso attraverso una diminuzione delle sanzioni applicabili, cancellano alcuni obblighi tributari a carico di attività commerciali e rendono più efficace il recupero dei crediti da parte del fisco, che d'ora in poi potrà espropriare eventuali beni senza prima sottoporli ad ipoteca. Secondo i dati forniti il 23 marzo scorso dall'Agenzia delle entrate, nel 2008 le somme recuperate a seguito dell'attività di accertamento in senso stretto ammontano a 3,7 miliardi di euro (+ 28% rispetto al 2007), di cui 1,2 miliardi provengono da ruoli e 2,5 da versamenti diretti effettuati spontaneamente dai contribuenti senza che venisse attivata la riscossione coattiva. Sono ormai numerosi, quindi, gli strumenti che l'amministrazione fiscale può utilizzare per ridurre le sacche di elusione ed evasione nel nostro paese; basti ricordare l'accordo con i Comuni per lo scambio dei dati, l'individuazione degli ambiti di intervento oggetto delle segnalazioni che i Comuni dovranno trasmettere all'Agenzia delle Entrate.

RIFIUTI APPARECCHIATURE ELETTRICHE: BANDO NUOVI CENTRI DI RACCOLTA

Comuni, Unioni di Comuni e Consorzi di Comuni hanno tempo fino al 21 settembre 2009 per presentare proposte riguardanti l'erogazione di contributi per realizzare nuovi centri di raccolta comunali dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) nelle aree non servite, o per l'adeguamento di quelli esistenti. Lo prevede l'Avviso pubblico a cura dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), pubblicato il 22 giugno 2009 sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 Serie Speciale, Contratti pubblici. Il programma intende privilegiare gli interventi connotati da soluzioni progettuali che possano facilitare la fruibilità per gli utenti, l'operatività per gli addetti agli stessi centri di raccolta, l'agibilità per i soggetti responsabili del ritiro, nonché la tempistica e gli aspetti paesaggistici e di innovazione. Rientra fra le opportunità previste dall'Accordo di Programma del 22 febbraio 2008, sottoscritto da Ministero dell'Ambiente, ANCI, ANIE e Organizzazioni rappresentative dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) e della distribuzione, in base al DM 185/2007, che stabilisce il riconoscimento da parte dei produttori di AEE ai Comuni italiani di un contributo forfettario a parziale risarcimento dei costi sostenuti durante il regime transitorio. L'importo complessivo disponibile per l'erogazione dei contributi ammonta a ? 2.550.000 ed è così articolato: a) ? 1.800.000 per contributi ad interventi di realizza-

zione di nuovi Centri di Raccolta; b) ? 750.000, per contributi ad interventi di adeguamento di Centri di Raccolta esistenti.

STOP ALLO SCONTRINO FISCALE PARLANTE

A partire dal prossimo anno lo scontrino fiscale che le farmacie rilasciano all'acquisto dei farmaci per poter detrarre la spesa nella dichiarazione dei redditi, non riporterà più il nome del farmaco acquistato. Lo ha stabilito il Garante per la protezione dei dati personali, con un provvedimento pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'11 maggio 2009. Lo "scontrino parlante" è in grado di rivelare informazioni sulle patologie dei cittadini e ciò potrebbe ledere la riservatezza e dignità del contribuente. L'attività istruttoria svolta dal Garante con l'Agenzia delle entrate e con i rappresentanti di Federfarma ha permesso di stabilire che il controllo sul farmaco venduto può essere effettuato attraverso l'utilizzo del "numero di autorizzazione all'immissione in commercio" (AIC) presente sulla confezione. Il codice alfanumerico, rilevabile anche mediante lettura ottica, consente infatti di identificare in modo univoco ogni singola confezione farmaceutica venduta. I dati idonei a rivelare lo stato di salute degli interessati possono essere trattati solo laddove indispensabili per lo svolgimento di attività istituzionali che non possano essere effettuate, caso per caso, mediante il trattamento di dati anonimi o di dati personali di natura diversa. Sulla base del provvedimento del Garante, entro tre mesi l'Agenzia delle entrate dovrà fornire indicazioni per la modifica dello scontrino fiscale rilasciato per l'acquisto di farmaci. Entro il 1° gennaio 2010 i titolari che emettono scontrini fiscali devono adeguarsi alle indicazioni dell'Agenzia, riportando sugli stessi il numero di autorizzazione all'immissione in commercio (AIC), oltre al codice fiscale del destinatario, alla natura e alla quantità dei medicinali acquistati.

GIORNI FELICI...

COMPLEANNO

Raunado Fiore il 18 giugno ha compiuto 5 anni. La mamma Angela e il papà Antonio, seppur con ritardo, hanno comunque voluto ricordare questo particolare giorno con un pensiero speciale per il piccolo Fiore, malgrado la sua irruente personalità che li tiene impegnati ventiquattro ore su ventiquattro. Un affettuoso e caloroso augurio giunge anche dalla nonna Emilia e dalla sorellina Marika.

Pierfrancesco Genito il 25 giugno ha compiuto 5 anni sigillati con una bellissima festa organizzata da mamma Pasqualina e papà Carmine. Nonostante ciò, non si sono dimenticati di rimarcare la ricorrenza con un rinnovato augurio cui si aggiunge quello del fratello maggiore Raffaele e i nonni e di tutti gli zii.

GIORNI DA RICORDARE

Emanuele Scolastico in occasione della più bella ricorrenza religiosa della Chiesa Cattolica, il giorno del Santissimo Corpo di Cristo, ha compiuto il passo più significativo della sua vita da cristiano, ricevendo per la prima volta il sacramento dell'Eucarestia. Auguri Emanuele da mamma Anna, nonno Antonio e i tuoi fratelli maggiori Francesco e Guanluca.